

**ALTRO CENTRO ORGANIZZATIVO**

ATTIVITA'	SOTTOCONTI DEI COSTI	COSTI	PROVENTI	
<b>Certificazione</b>	Materie prime	432,13	643.326,56	77.526,13
	Servizi	241.092,40		
	Godimento di beni di terzi			
	Personale	401.802,03		
	Ammortamento beni			
	Altri oneri			
<i>Attività soggette a corrispettivi</i>	Materie prime	0	465.664,59	337.437,65
	Servizi	205.233,19		
	Godimento di beni di terzi	0		
	Personale	260.431,40		
	Ammortamento beni			
	Altri oneri	0		
<b>Altre attività</b>	Materie prime	0	2.259.719,19	2.406.287,72
	Servizi	406.568,35		
	Godimento di beni di terzi	145.250,12		
	Personale	1.632.070,48		
	Ammortamento beni	50.165,94		
	Altri oneri	25.664,30		

Le tabelle che precedono, come più volte ripetuto, costituiscono un approccio elementare alla valutazione della redditività delle singole attività.

Per effetto di tale approccio elementare, la contabilizzazione è stata effettuata a costi pieni, ovvero imputando ad ogni attività i costi senza distinzione tra costi fissi e variabili, diretti e indiretti. Inoltre, l'elevata commistione ed interazione tra le attività condotte territorialmente, unitamente alle semplificazioni derivanti dalle rilevazioni condotte, potrebbe indurre, sulla base dei dati evidenziati, a conclusioni epidermiche sulle realtà operative dell'Ente.

Allo scopo di addivenire ad un'elaborazione più documentata, anziché comparare le singole unità, può essere opportuno raffrontare i dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio 2007.

ATTIVITA'	SOTTOCONTI DEI COSTI	COSTI		PROVENTI	
		2008	2007	2008	2007
CERTIFICAZIONE	MATERIE PRIME	294.893,45	77.570,21		
CERTIFICAZIONE	SERVIZI	1.722.470,65	1.135.000,25		
CERTIFICAZIONE	GODIMENTO BENI DI TERZI	168.398,29	178.687,99		

CERTIFICAZIONE	PERSONALE	2.784.944,19	2.130.768,51		
CERTIFICAZIONE	AMMORTAMENTO BENI	86.739,27	111.072,49		
CERTIFICAZIONE	ALTRI ONERI	24.016,67	1.944,00		
CERTIFICAZIONE	TOTALE	5.081.462,52	3.635.043,45	7.123.074,70	6.908.998,96
SOGGETTA A CORRISPETTIVO	MATERIE PRIME	0	12.142,63		
SOGGETTA A CORRISPETTIVO	SERVIZI	265.042,06	38.046,34		
SOGGETTA A CORRISPETTIVO	GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0		
SOGGETTA A CORRISPETTIVO	PERSONALE	1.022.360,99	1.095.315,49		
SOGGETTA A CORRISPETTIVO	AMMORTAMENTO BENI	89.606,70	65.827,67		
SOGGETTA A CORRISPETTIVO	ALTRI ONERI	0	0		
SOGGETTA A CORRISPETTIVO	TOTALE	1.377.009,75	1.211.332,13	915.885,08	582.394,80
ALTRO	MATERIE PRIME	0	0		
ALTRO	SERVIZI	703.201,63	77.253,10		
ALTRO	GODIMENTO BENI DI TERZI	145.250,12	127.698,64		
ALTRO	PERSONALE	1.757.501,04	1.322.484,00		
ALTRO	AMMORTAMENTO BENI	50.165,94	50.236,44		
ALTRO	ALTRI ONERI	25.664,30	94.220,36		
ALTRO	TOTALE	2.681.783,03	1.671.892,54	2.406.937,72	1.099.674,74

### Il raffronto economico patrimoniale sulla base delle rilevazioni della contabilità analitica

Come è stato evidenziato, nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, l'Ente si è avvalso anche delle risultanze della contabilità finanziaria, ovvero delle valorizzazioni numerarie delle scelte gestionali operate.

Al riguardo, una più intrinseca adesione tra scelte operative e valutazione economico-patrimoniale può essere evidenziata confrontando i costi che derivano dalle spese effettivamente liquidate e i ricavi accertati.

In relazione a quanto sopra, vengono illustrate le conseguenti rilevazioni economiche e patrimoniali.

Nella rielaborazione del conto economico, i costi della produzione sono emendati degli impegni non oggetto di liquidazione nell'esercizio (il cui effettivo onere, quindi, è rinviato all'esercizio successivo) e sono comprensivi dei costi sostenuti nell'esercizio, anche se oggetto di impegno finanziario nell'esercizio precedente.

Per le materie prime, infatti, sono stati rilevati oneri inferiori per 52.090,25 euro rispetto alle liquidazioni disposte nell'anno.

Viceversa liquidazioni minori dei costi rilevati sulla base degli impegni assunti sono state effettuate relativamente ai servizi (74.380,67 euro), al personale (290.765,15), ad alcuni degli oneri diversi (11.811,87 euro) e con riferimento alle imposte dell'esercizio (3.228,84 euro).

Tali scostamenti comportano un avanzo economico di 887.300,83 euro, maggiore per 328.096,28 euro (pari alla somma algebrica degli scostamenti di cui si è detto) rispetto a quello rilevato sulla base dei dati finanziari.

Quanto sopra, viene evidenziato nel seguente prospetto:

<b>COSTI E RICAVI</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>a) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Proventi	8.804.602,52	8.470.493,64
2) Variazione rimanenze	0	0
3) Variazione lavori	0	0
4) Incrementi immobiliari	0	0
5) Altri ricavi	1.641.294,98	155.738,26
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.445.897,50</b>	<b>8.626.231,90</b>
<b>b) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Materie prime	-294.893,45	-89.712,84
7) Servizi	-2.690.714,34	-1.250.299,69
8) Beni di terzi	-313.648,41	-306.386,63
9) Personale	-5.564.806,22	-4.548.568,00
10) Ammortamenti	-226.511,91	-227.136,60
11) Variazioni materie prime		0
12) Accantonamenti per rischi		0
13) Accantonamenti per oneri		-8.293,24
14) Oneri diversi	-49.680,97	-96.164,36
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-9.140.255,30</b>	<b>-6.526.561,36</b>

<i>c) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>		
15) Partecipazioni	0	0
16) Altri proventi	38.415,19	44.380,81
17) Interessi passivi	0	0
<i>d) RETTIFICHE DI VALORE</i>		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
<i>e) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>		
20) Proventi	43.001,81	172.122,89
21) Oneri	-187.228,48	1.391,02
22) Sopravvenienze attive e insussistenze passive	81.679,31	215.809,84
23) Sopravvenienze passive e insussistenze attive	-56.722,10	11.444,54
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.224.787,93</b>	<b>2.519.148,52</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>-337.487,10</b>	<b>- 311.654,66</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>887.300,83</b>	<b>- 2.207.493,86</b>

A conferma delle rilevazioni economiche, lo stato patrimoniale si articola, relativamente al patrimonio netto, nel fondo di dotazione, nell'avanzo dell'esercizio precedente e nell'avanzo economico di 887.300,83 euro, di cui 559.204,55 euro quale effettivo avanzo e 328.096,28 euro iscritti quale riserva facoltativa

ATTIVITA'	2008	2007
a) CREDITI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	0	0
b) IMMOBILIZZAZIONI		
1) Immobilizzazioni materiali	1.471.530,84	1.495.592,34
2) Immobilizzazioni finanziarie	133.638,83	141.002,42
c) ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti	7.016.480,97	5.795.934,39
2) Disponibilità liquide	1.851.257,44	1.738.275,21
d) RATEI E RISCONTI	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.472.908,08</b>	<b>9.170.804,36</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>227.859,63</b>	<b>346.861,91</b>

PASSIVITA'	2008	2007
Fondo di dotazione	34.071,24	34.071,24
Avanzi esercizi pregressi	495.439,74	223.338,29
Avanzo dell'esercizio	559.204,55	272.101,45



Riserva temporanea da contabil. analitica	328.096,28	1.935.392,41
a) PATRIMONIO NETTO	1.416.811,81	2.464.903,39
b) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0
c) FONDI RISCHI E ONERI	0	0
d) TRATTAMENTO DI FINE LAVORO	4.319.316,02	4.111.652,93
e) DEBITI	4.714.942,67	2.538.095,82
f) RATEI E RISCONTI	21.837,58	56.152,22
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.472.908,68</b>	<b>9.170.804,36</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>227.859,63</b>	<b>346.861,91</b>

Dalle valutazioni economico-patrimoniali sopra illustrate emerge una conferma della solidità degli equilibri contabili, quand'anche resi scevri da quelle rilevazioni finanziarie che presentano più marcati elementi di divario temporale dal momento della loro formalizzazione a quello dell'effettiva realizzazione.

Il sistema di rilevazione adottato è stato improntato all'esigenza di ampliare il campo di indagine sulle fonti di costo e di provento attraverso un'estesa verifica di ogni ricavo e la capillare suddivisione di ogni onere.

Rilevazioni a così ampio spettro, tuttavia, rischiano di apparire fuorvianti ove non siano presi in considerazione nei distinti aspetti, cogliendone la complessità, soprattutto in enti, come l'ENSE, in cui vi è un'intricata interrelazione tra i diversi plessi funzionali, che la rilevazione dei dati finali non è in grado di restituire neanche sommariamente.

Infatti, per esempio non è rilevata la quota di provento che retribuisce l'attività di analisi ai fini del rilascio della certificazione ove svolta presso distinte unità periferiche, ovvero vengono accorpate in un unico residuale centro organizzativo attività del tutto disomogenee, oppure, infine, potrebbero essere adottati criteri più raffinati di attribuzione dei costi per ammortamenti, godimento di beni di terzi, ecc.

Spetterà, pertanto, agli Organi statutari deputati a tali compiti, ma attualmente non operativi a causa del commissariamento, riconsiderare il piano dei conti allo scopo di mettere a punto un complesso di rilevazioni mirate ad un'effettiva conoscenza dei ricavi e dei costi, che più adeguatamente permetta di orientare l'Amministrazione negli indirizzi che intende perseguire.

PAGINA BIANCA



**ENSE**  
ENTE NAZIONALE  
SEMENTI ELETTE

## **ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE**

**MILANO**

*Relazione illustrativa della gestione nel 2008.*

PAGINA BIANCA



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

Nel corso del 2008 si sono resi evidenti anche sul bilancio dell'Ente gli andamenti economici che hanno segnato il mercato dei prodotti agricoli e, in particolare, dei cereali.

Il sostegno della domanda, operata da gruppi finanziari e fondi di investimento, che ha avuto la massima espansione nel mese di marzo 2008 e che è perdurata per buona parte dell'anno 2008, ha avuto una netta battuta d'arresto con il manifestarsi della crisi finanziaria mondiale.

Analogamente a quanto occorso per alcune materie prime energetiche, sono state registrate variazioni del tutto svincolate dal valore intrinseco dei prodotti.

Come emerge dalle valutazioni ISMEA relative al gennaio 2009, nell'ultimo anno si sono registrate flessioni dei prezzi di oltre il 40% per frumento tenero, mais e orzo con decrementi dell'ordine del 60% per il frumento duro.

Rispetto a tali flessioni le sementi hanno subito variazioni meno significative e il rallentamento del ciclo economico ha, per ora, avuto limitata influenza nel settore, anche se le fonti di informazione segnalano una riduzione delle superfici a seme in nord-America con ipotizzabili ripercussioni sul mercato mondiale.

Nel quadro antecedente all'attuale, appena delineato, si colloca l'aumento complessivo del 15% circa delle superfici sottoposte a controllo, nel quale vi era stata una ripresa delle semine in funzione di prezzi maggiormente remunerativi soprattutto per il grano duro il cui mercato, a livello mondiale, ha più spiccate caratteristiche di nicchia rispetto ad altri più diffusi cereali.

### Assetto istituzionale

Per tutto l'anno 2008, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente sono stati esercitati dal Commissario straordinario nominato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2006 a seguito del completamento del quadriennio di attività degli Organi ordinari.

Non può essere ignorato, tuttavia, che l'articolo 26 della legge 133/2008 ha disposto, tra l'altro, la soppressione degli enti per i quali non fossero stati assunti provvedimenti di

riordino, mentre la legge 205/2008 ha precisato che gli statuti degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prevedessero che il numero massimo di componenti dell'Organo di amministrazione non fosse superiore alle cinque unità.

In relazione a quanto sopra, si ritiene che il commissariamento dell'Ente, attualmente in atto, sia destinato a durare per un ulteriore prolungato lasso di tempo fino alla definizione del numero e della composizione dei nuovi organi.

#### Quadro generale delle attività gestionali

Allo scopo di rendere immediatamente evidente il quadro operativo dell'Ente e di inserire gli specifici dati in un contesto più ampio di quello concernente il solo esercizio 2008, si riporta la seguente tabella comparativa relativa agli ultimi tre esercizi.

	2006	2007	2008
Liquidità a fine esercizio	1.734.785,73	1.738.275,21	1.851.257,44
Imponibile fatture emesse negli esercizi precedenti ancora insolute	1.693.567,04	2.373.605,65	2.732.805,15
Imponibile fatturato certificazione	7.164.974,40	6.923.850,16	7.036.539,55
Imponibile altro fatturato	1.883.780,92	1.511.902,63	1.764.154,11
Spese per il personale	5.262.587,29	4.735.743,72	5.467.908,41
Spese per i tecnici non dipendenti	542.359,56	795.162,33	699.532,32
Altre spese di funzionamento	1.549.595,71	1.496.341,65	1.816.893,52

Dalla tabella (che non comprende l'indebitamento per acconti in relazione all'irrelevanza di tale importo, comunque riscontrabile nello stato patrimoniale) emerge la conferma dell'andamento gestionale degli ultimi anni.

E' confermata la significativa entità delle liquidità a fine esercizio, il cui importo supera di oltre centomila euro le consistenze di cassa all'inizio dell'esercizio.

Si aggrava sensibilmente, invece, la situazione creditoria dell'Ente anche a causa del ritardo con il quale le Amministrazioni statali preposte e, per conseguenza, la Regione

competente per territorio provvedono a rimborsare l'Ente delle spese anticipate per l'effettuazione delle prove per l'iscrizione di nuove varietà al Registro.

Il perdurante disinteresse dell'amministrazione statale all'ottimizzazione delle procedure, già oggetto dell'attenzione degli Organi di controllo, causa non solo un ingiustificabile appesantimento della gestione finanziaria dell'Ente, ma anche il venir meno della rete di enti e aziende che collaborano alle prove, i quali da numerosi anni non ricevono i compensi relativi, pur avendo anticipato spese, in alcuni casi anche significative, per la realizzazione delle attività colturali.

Il fatturato complessivo è risultato, anche per il 2008, sostenuto e, per quanto concerne i controlli alle operazioni di selezione, più elevato delle previsioni. La lievitazione dei prezzi, che ha interessato almeno in parte l'esercizio, ha provocato una maggiore richiesta che, tuttavia, potrebbe mortificare il fatturato dell'anno 2009 che, inevitabilmente, potrà risentire del previo smaltimento delle giacenze da parte degli operatori commerciali.

Le spese per il personale sono cresciute anche a causa del maggiore ricorso a personale dipendente (assunto a tempo determinato) per effetto delle limitazioni poste alle collaborazioni coordinate e continuative, i cui oneri riflessi si sono, nel tempo, allineati e quelli del lavoro subordinato. Hanno concorso all'incremento arretrati contrattuali e contingenti motivazioni inerenti l'approvvigionamento del servizio sostitutivo di mensa. Sempre necessarie e di elevata entità risultano le spese per tecnici controllori non dipendenti, ancora per tutto il 2008 indispensabili in relazione alle effettive esigenze dei controlli e all'assenza di significative incentivazioni delle forme di autocontrollo, sebbene in vigore. Anche dalla spesa per gli acquisti di altri beni e servizi emerge la continuità della gestione, nonostante gli eccezionali aumenti subiti dalle materie prime, e in particolare dal petrolio e dai relativi derivati. Le maggiori spese risultano peraltro relative a specifiche esigenze manifestatesi nell'esercizio, come l'approvvigionamento del materiale di certificazione e le spese per le attività in collaborazione con l'Università di Bologna e il CRA.

## Conto del bilancio

Sotto il profilo finanziario, la gestione 2009 può essere riassunta nel seguente prospetto, che mette a confronto anche le risultanze dell'esercizio precedente.

	<b>Rendiconto finanziario 2007</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni finali</b>	<b>Rendiconto finanziario 2008</b>
<b>ENTRATE</b>				
Entrate correnti	8.635.871,86	8.983.000,00	10.271.200,00	10.480.403,83
Entrate in conto Capitale	61.530,65	24.000,00	54.000,00	50.953,59
Partite di giro	2.979.230,63	4.020.000,00	4.220.000,00	3.329.926,49
<b>Totale Competenza</b>	<b>11.676.633,14</b>	<b>13.027.000,00</b>	<b>14.545.200,00</b>	<b>13.861.283,91</b>
<b>USCITE</b>				
Uscite correnti	8.268.036,04	9.182.000,00	10.867.000,00	9.237.592,20
Spese in conto Capitale e per estinzione debiti	518.157,55	675.000,00	2.416.000,00	503.907,33
Partite di giro	2.979.230,63	4.020.000,00	4.220.000,00	3.329.926,49
<b>Totale Competenza</b>	<b>11.765.424,22</b>	<b>13.877.000,00</b>	<b>17.503.000,00</b>	<b>13.071.426,02</b>

Dal prospetto emerge che il significativo incremento sia delle entrate sia delle uscite, codificato nelle previsioni iniziali dell'esercizio e, soprattutto, in quelle aggiornate nel corso dell'esercizio. Tale incremento ha trovato conferma nelle risultanze finali.

Le risultanze d'esercizio evidenziano, altresì, che gli accertamenti inerenti le entrate correnti sono stati superiori alle previsioni, mentre gli impegni di spesa, sia correnti sia in conto capitale, sono risultati significativamente più contenuti delle previsioni.

Ne è conseguito un avanzo di 789.857,89 euro, che ha concorso a consolidare il perdurante equilibrio finanziario dell'Ente.

## Rendiconto finanziario decisionale

### Entrate correnti

Gli accertamenti delle entrate correnti, pari a 10.480.403,83 euro sono risultati superiori agli impegni di spesa corrente (9.237.592,20 euro) per 1.242.811,63 euro.



### Fatturato per controlli ai fini della certificazione

Il fatturato dei controlli ai fini della certificazione è risultato pari a 7.036.539,55 euro, con un incremento di 112.689,39 euro (pari al 1,63% circa rispetto gli accertamenti del 2007).

Le previsioni sono risultate inferiori al dato consuntivo (per 115.086,40 euro) per quello che riguarda i controlli alle colture, mentre non si discostano significativamente per quanto concerne i controlli alla selezione e alle ortive standard.

### Contributi straordinari

I contributi delle amministrazioni pubbliche statali o decentrate hanno comportato accertamenti per un totale di 1.591.590,31 euro. Il rilevante importo trae motivazione dalla casuale coincidenza della rendicontazione di attività pregresse e dell'anticipazione ricevuta per attività da svolgere.

### Contributo ordinario

L'Ente non ha accertato, né ha potuto prevedere, il contributo ordinario disposto dal decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454.

Malgrado il lasso temporale intercorso e la conclusione dell'iter di approvazione degli atti regolamentari, nulla è ancora stato disposto in merito al contributo ordinario spettante all'Ente.

In assenza di tale contributo non si vede come l'Ente possa assolvere a tutti i compiti che la legge ha attribuito: mentre, infatti, può trarre risorse per l'attività di certificazione dei proventi dei controlli e può avvalersi (salvo le note difficoltà derivanti dall'inadempienza delle istituzioni coinvolte) dei corrispettivi per le prove tecniche ai fini dell'iscrizione delle varietà al Registro, può procedere alle incombenze di natura fitosanitaria e alla ricerca sulle metodiche di analisi e sulla innovazione diagnostica soltanto avvalendosi di eventuali convenzioni con terzi, che, essendo mirate all'ottenimento di specifici risultati di interesse del committente, non consentono lo sviluppo delle iniziative a fondamento dell'interesse del legislatore, se non attraverso un aggravio dell'utenza per i servizi ad essa resi.

### Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale attengono esclusivamente ai rimborsi di prestiti ricevuti dai dipendenti per effetto delle disposizioni contrattuali vigenti. L'importo contabilizzato nell'esercizio, pari a 50.953,59 euro, è determinato anche dal recupero di importi restituiti, in unica soluzione, da dipendenti cessati nell'anno per effetto di dimissioni volontarie dal servizio.

### Uscite correnti

Le uscite correnti pari a 9.237.592,20 euro, benché superiori a quelle del precedente esercizio, risultano significativamente contenute rispetto alle previsioni (ovvero circa un milione di euro).

Le spese per il personale costituiscono il 59,2% dell'intera spesa corrente; ammontano, infatti, a 5.467.908,41 euro.

L'incremento di tale spesa, anche dovuta alle applicazioni di rinnovi contrattuali (CCNL AREA VII-dirigenza del 5 marzo 2008) è riconducibile anche al maggior ricorso a prestazioni di lavoro dipendente a tempo determinato in luogo di rapporti di lavoro autonomo (con conseguente aumento degli oneri previdenziali) e a specifici occasionali maggiori oneri (come nel caso del servizio mensa) derivanti da particolari opportunità contrattuali.

Le spese per acquisti di beni di servizio e consumo sono aumentate rispetto all'esercizio precedente di 224.921,86 euro in relazione alle maggiori spese per materiale di certificazione, per beni o servizi specifici, nonché per incrementi dei costi energetici e per manutenzioni ordinarie agli immobili.

### Uscite in conto capitale

Gli investimenti in beni durevoli hanno comportato impegni finanziari per complessivi 299.640,07 euro.

L'importo, la cui modesta entità è inevitabile conseguenza del rinvio dell'assunzione di programmi a più lungo termine, essendo continuata per l'intero esercizio l'incertezza sulla permanenza dell'attuale assetto istituzionale, concerne principalmente il rifacimento dell'impianto elettrico dell'immobile di proprietà destinato a laboratorio in Tavazzano, all'acquisto di un ulteriore apparecchio per la diagnosi qualitativa del DNA

(in aggiunta ad altre, meno costose, attrezzature di laboratorio), all'acquisto di una seminatrice parcellare, di cui è stata dotata l'azienda di Tavazzano, e ad alcune attrezzature elettroniche d'ufficio.

## RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

In assenza dell'individuazione di più unità previsionali di base, la gestione dell'Ente è fondata su un unico centro di responsabilità.

In relazione alle caratteristiche dell'Ente che deve ottemperare alle disposizioni normative inerenti le materie di propria competenza, ma deve altresì tener conto dei fattori economici riconducibili agli andamenti dei mercati relativi alla produzione delle sementi, gli interventi gestionali sono modulati in considerazione delle richieste di controllo che vengono formulate dalle ditte sementiere.

### Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni

La significativa entità dai trasferimenti straordinari trova motivazione nella coincidenza di diversi fattori. Con d.m. 17883 del 4 dicembre 2008 sono stati, infatti, approvati i rendiconti delle attività svolte dall'Ente nelle campagne di semina 2007 e 2008 ai fini del monitoraggio della presenza di contaminazioni da organismi geneticamente modificati in sementi di mais e girasole e, pertanto, corrisposti 716.560,19 euro.

Nell'ultima parte dell'esercizio è stata concessa, inoltre, un'anticipazione di 418.189,04 euro, pari a metà del finanziamento per le attività di assistenza nella gestione dei registri varietali, nonché per la prosecuzione dell'attività di monitoraggio degli organismi geneticamente modificati in sementi nella campagna di semina 2009.

Essendosi provveduto alla rendicontazione finale all'Ente capofila del progetto quadro sugli organismi geneticamente modificati, ovvero all'INRAN, delle spese sostenute, è stato accertato il saldo (rispetto all'importo finanziato di 495.000,00 euro di cui 148.500,00 effettivamente incassati) di 287.679,75 euro.

Sono accertati 100.000,00 euro a saldo della rendicontazione presentata nella prima parte dell'esercizio per le spese sostenute per il piano sementiero nazionale finanziato con fondi erogati dalla Regione Umbria.



Tra gli altri contributi è compreso il 50% del finanziamento concesso dall'Università di Napoli, ente capofila del progetto di tipizzazione delle varietà precoci (TIPIPAPA), pari a 68.802,42 euro.

### Controlli ai fini della certificazione

La gestione, per quanto sin qui evidenziato, si esplica attraverso l'articolazione dei controlli su richiesta degli operatori.

I controlli alle colture hanno determinato un fatturato di 1.235.086,40 euro (erano stati 1.077.011,92 euro nell'anno 2007). Nella tabella che segue sono riassunti gli ettari ispezionati negli ultimi anni distinti per le principali colture.

<b>GRUPPI SPECIE</b>	<b>DI</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>FRUMENTO DURO</b>		73.807,48	95.884,40	124.448,61
<b>FRUMENTO TENERO</b>		21.682,02	24.376,80	30.504,73
<b>RISO</b>		11.976,72	12.560,79	11.350,31
<b>MAIS</b>		2.944,89	3.328,85	4.840,84
<b>FORAGGERE</b>		36.542,87	32.342,43	30.690,43
<b>ALTRE SPECIE</b>		28.026,05	32.241,12	28.684,78
<b>TOTALE ETTARI</b>		<b>174.980,03</b>	<b>200.734,39</b>	<b>230.519,70</b>

Come emerge chiaramente, vi è stato un incremento delle superfici totali destinate alla produzione di sementi, anche se risulta ancora distante dal totale delle coltivazioni a seme del 2007 (ettari 263.616,05). Il costante recupero degli ultimi tre anni è principalmente derivante dall'estensione delle colture di seme di grano duro e (in minor misura) di grano tenero e mais, mentre risultano in flessione (pronunciata) le colture foraggere e (lieve) il riso.

Si può, pertanto, evincere l'assorbimento della battuta d'arresto inferta con la modifica del meccanismo di accesso agli aiuti comunitari oltre che la rinnovata attenzione degli operatori nella precedente primavera, in concomitanza con l'aumento di quotazione dei prodotti cerealicoli sui mercati interni e internazionali.

Si riporta, quindi, il prospetto dei quantitativi di sementi certificate espresso in tonnellate: